

## STUDIO DINAMI

## Dottori Commercialisti

**Circolare di Studio n.4 del 2016****COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO PER DEBITORI PRIVATI OVVERO  
SOGGETTI NON ASSOGGETTABILI A PROCEDURE CONCURSUALI  
Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

Con l'entrata in vigore della legge n.3 del 2012, che introduce l'istituto della composizione della crisi da sovraindebitamento, i consumatori, i piccoli imprenditori, i professionisti nonché le piccole imprese non assoggettabili a fallimento e altre procedure concorsuali, possono, attraverso un apposito procedimento che prevede la redazione di un piano, ristrutturare i propri debiti.

**1. Chi può accedere alla procedura da sovraindebitamento**

Possono accedere alla procedura i soggetti che si trovano nel possesso congiunto dei seguenti requisiti:

**➤ Requisito soggettivo:**

- persona fisica ( consumatore);
- persona fisica ( titolare di partita iva- professionista o ditta individuale);
- imprese non soggette a fallimento e altre procedure concorsuali;
- start Up innovative;
- imprenditore agricolo.

**➤ Requisito oggettivo:**

- i soggetti di cui sopra devono trovarsi in una situazione di perdurante squilibrio finanziario e nella grave difficoltà o addirittura impossibilità ad adempiere ai debiti contratti.

**2. Quali sono i vantaggi previsti per chi accede a queste procedure**

Con un'unica procedura sarà possibile mettere tutti i creditori al tavolo delle trattative ed arrivare ad un accordo unitario che:

- prevede una rimodulazione delle rate per i debiti contratti che tenga in considerazione la situazione economica attuale;
- prevede una sospensione dei pagamenti fino ad un anno (moratoria) per i debiti garantiti da pegno, ipoteca e privilegio;
- in alcuni casi ammette anche il pagamento parziale dei debiti contratti;

# STUDIO DINAMI

## Dottori Commercialisti

- permette di evitare l'aggressione da parte dei creditori (attraverso pignoramenti) del patrimonio personale già in fase di deposito di domanda al tribunale competente e soprattutto successivamente all'approvazione del piano;
- permette di uscire da una situazione di grave indebitamento usufruendo di strumenti negoziali per la prima volta messi a disposizione dal legislatore anche per soggetti privati o piccoli imprenditori;
- prevede la possibilità per il consumatore di ottenere un decreto da parte del giudice che obblighi i propri creditori ad accettare le condizioni previste dal piano di risanamento;
- offre la possibilità ,seppur in casi ben precisi, di ottenere sempre da parte del tribunale uno stralcio della posizione debitoria ovvero impegnare crediti futuri a garanzia dell'adempimento del piano da sovraindebitamento.

Data

24/06/2016

Firma

Antonio Dinami